

La musica

Torna Sponz Festival Vinicio & friends parlano di “coultura”

di Paolo De Luca

Coltura e cultura. Unite, “Coultura”: neologismo contratto, che ricalda un tema e una vocazione. Quella dello Sponz, festival ideato e diretto da **Vinicio Capossela** e in programma dal 21 al 27 in alta Irpinia. In particolare, questa decima edizione, si svolgerà nei comuni di Andretta e Calitri (città originarie dei genitori del cantautore) e Sant'Andrea di Conza. Come sempre, a rendere ancor più singolare ogni serata saranno proprio gli artigiani e le maestranze locali, coinvolti negli eventi.

Attesi, tra gli ospiti, Bobby Solo,

lo, Giovanni Truppi, Nada, John De Leo, Edda.

Lo Sponz, finanziato dalla Regione con Scabec, racchiude concerti, vernissage, estemporanee, laboratori e percorsi tra borghi e sentieri. Il tutto, declinato sull'idea del coltivare: un verbo che sposa tanto la terra quanto le idee. «Ragionare su cultura e coltura - spiega **Capossela** - è ragionare su di cosa siamo fatti, su cosa mangiamo e su cosa creiamo. Sul rapporto con la terra, con le sue risorse e con le nostre. Su cosa consumiamo e cosa lasciamo». Un rapporto paritetico, che si declina anche graficamente, nel logo della manifestazione, dove «la

O di coltura incontra la U di coltura», riprende il direttore.

In prima linea, il concetto di sostenibilità, da sempre caro alla manifestazione, che propone spunti di riflessione sulla lotta allo spreco alimentare, la biodiversità, la forestazione e deforestazione, «Il verbo *sponzare* - conclude Capossela - viene dall'azione della spugna che, una volta inzuppata, ammorbidisce e rigenera. Più che un festival, lo Sponz è uno spirito».

Ad aprire le danze, domenica 21 pomeriggio, nell'antico episcopio

di Sant'Andrea di Conza (via Monastero), **Capossela** e il suo libro, “Eclissica” (Feltrinelli), in dialogo con lo storico Erberto Petoia.

L'indomani sarà la volta dello scrittore Stefano Liberti e “Terra Bruciata”, con Paolo Pileri, docente del Politecnico di Milano e autore di “L'intelligenza del suolo”.

La scena si sposterà poi in centro storico, con la musica balcanica del violinista Fabrice Martinez insieme all'Axon Orchestra, ai musicisti Peppe Leone, Sol Ruiz, Giovannangelo De Gennaro, Mikey Kenney. Tra gli altri appuntamenti, mercoledì 24, ad Andretta, con “America promised land”, concerto di Bobby Solo, introdotto da

Cicc' Bennett, all'anagrafe Ciccillo di Benedetto, cantante e storico tenentario della Sala Vegliani nel paese. Sul palco di Calitri, il 25, Nada alle 21,30. Le attività inizieranno già nel pomeriggio, alle 16 al Cinema Rossini, con due proiezioni sull'emancipazione femminile: “Donne di terra”, di Elisa Flaminia Inno e “Due donne al di là della legge”, di Raffaele Schettino.

Ancora contaminazioni di note e pagine, alle 18 (nella chiesa di San Bernardino) con “Paths of Freedom”, live itinerante con Mikey Kinney. Il cammino si concluderà a Piazza della Repubblica, alle 19, per l'incontro “Le terre alte” con (tra gli altri) Luigi Frusciantè, professore di Genetica Agraria alla Federico II.

Il 26, in località Gagliano, alle 15.30, appuntamento con la “Filosofia agricola” assieme agli scrittori Andrea Colamedici e Maura Gancitano.

Gran finale, sabato 27 dalle 21, col “Rolling Sponz Review” live collettivo guidato da **Capossela**. Ospiti speciali: Davide Ambrosio, Dimitris Mystakidis, Edda, Giovanni Truppi, John De Leo, Mara Redeghieri e Pietro Brunello.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dal 21 al 27 agosto il festival di Capossela in Alta Irpinia sull'idea del coltivare
Tra gli ospiti Nada e Bobby Solo

